

# PROVINCIA DI BIELLA

Ambiente e Agricoltura - DT

Impegno n.

Dirigente / Resp. P.O.: SARACCO GIORGIO

**DETERMINAZIONE N. 3427**

**IN DATA 04-12-2009**

**Oggetto: Complesso I.P.P.C "Tintoria Specializzata di Sandigliano" S.p.A. - voltura della Autorizzazione Integrata Ambientale in capo alla "Tintoria Sandigliano & Leone" S.p.A. ed aggiornamento della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 3043 del 01/08/05.**

Il sottoscritto Dr. Giorgio Saracco in qualità di Dirigente del Settore Tutela Ambientale ed Agricoltura, oggi, addì .....

Impresa: Tintoria Sandigliano & Leone S.p.A.

*Stabilimento di Sandigliano (BI)*

Sede Legale: *Via Gramsci n. 131 – 13876 Sandigliano*

Sede Operativa: *Via Gramsci n. 131 – 13876 Sandigliano*

Codice Impresa: **2204**

## Visti

- L'art 10 del D.Lgs. 18/02/005 n. 59, - Modifica degli impianti o variazione del gestore – atto a disciplinare le modifiche che il soggetto autorizzato intende apportare ai complessi I.P.P.C.;
- la Determinazione Dirigenziale n. 3043 del 01/08/05 di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per impianti esistenti al complesso I.P.P.C. in capo a "Tintoria Specializzata di Sandigliano" S.p.A. per l'unità locale di Sandigliano, per lo svolgimento delle attività IPPC cod.: 6.2. "Impianti per il pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o la tintura di fibre o di tessili la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno"; e la Determinazione Dirigenziale n. 2285 del 19/06/06 con la quale la predetta Autorizzazione Integrata Ambientale veniva rettificata in merito alle prescrizioni sulle "Emissioni in atmosfera" (Allegato D);
- la nota trasmessa dalla società "Tintoria Specializzata di Sandigliano" S.p.A., pervenuta in data 21/09/2007, con protocollo n. 46035, con cui veniva comunicato a questi Uffici che per mero errore materiale di compilazione, erano state invertite, nell'allegato "D - Emissioni in atmosfera" alla Determinazione Dirigenziale n. 3043 del 01/08/05 e successiva Determinazione Dirigenziale di modifica n. 2285 del 19/06/06, le provenienze dei punti di emissione CT1, CT2, CT3 e CT4 che

risultavano di fatto correttamente individuati nelle relative planimetrie presentate dall'Azienda e la nota della Provincia di Biella prot. n. 48277 del 05/10/07 con cui si prendeva atto dell'errore;

- la richiesta di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale inoltrata dalla "Tintoria Specializzata di Sandigliano" S.p.A., ubicata in via Gramsci, 131 nel Comune di Sandigliano, in data 09/06/08, ns. protocollo n. 26016, in riferimento alla rilocalizzazione del punto di emissione T1 e la dismissione dei punti T3 - T3A (vaporizzo continuo matasse), F7 - F7A (essiccatoio matasse), già ricompresi nell'allegato D della Determinazione Dirigenziale della Provincia di Biella n. 3043 del 01/08/2005 (Aut. Integrata Ambientale), rettificata con D.D. n. 2285 del 19/06/2006; ed alla richiesta di modificare la prescrizione n. 2 dell'allegato C della citata autorizzazione, escludendo l'Azienda dall'obbligo di effettuare i controlli analitici periodici sui punti di emissione T1, T1A, T1B, e T2, afferenti a impianti di cucina colori;
- la comunicazione trasmessa dalla "Tintoria Leone" S.r.l., pervenuta in data 06/06/2008, con protocollo n. 25665 del 06/06/2008, con cui veniva comunicato a questi Uffici che dal 1 giugno 2008 aveva efficacia l'atto di fusione per incorporazione di "Tintoria Specializzata di Sandigliano" S.p.A. e "Tintoria Industriale Leone" S.r.l. in "Tintoria Sandigliano & Leone" S.p.A. e la successiva nota del 12/06/2008, pervenuta dalla "Tintoria Sandigliano & Leone" S.p.A. al prot. 26987 del 13/06/2008, con la quale veniva trasmessa, copia dell'atto di fusione delle due società, stipulato a rogito notaio Dott. Massimo Ghirlanda di Biella in data 14/05/08, rep. 136601, raccolta n. 22147, nonché la dichiarazione, da parte dei legali rappresentanti di entrambe le società, della variazione avvenuta;
- la nota ns. prot n. 29681 del 30/06/08 con la quale questa Amministrazione ha provveduto a richiedere, al Comune di Sandigliano, al locale Dipartimento ARPA e all'ASL BI di Biella, un parere circa la significatività degli interventi di modifica formalizzati dalla "Tintoria Sandigliano & Leone" S.p.A., ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 59/05;
- la nota n. 33366 del 24/07/08 con la quale il Dipartimento ARPA di Biella trasmetteva il proprio parere in merito alle modifiche proposte dal soggetto autorizzato: "Gli interventi previsti sugli impianti produttivi si configurano quale modifica non sostanziale"; si considerava inoltre condivisibile la richiesta dell'Azienda della esclusione dall'obbligo di effettuazione degli autocontrolli periodici per le emissioni delle cucine colori;
- la nota n. 34989 del 05/08/08 con la quale il Comune di Sandigliano trasmetteva il proprio parere in merito alle modifiche proposte dal soggetto autorizzato: "Le opere comunicate si configurano quali "modifica non sostanziale";
- dato atto che non sono pervenuti pareri ostativi, da parte degli altri Enti interessati, nei termini stabiliti dall'art. 10 ai fini dell'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della "Tintoria Specializzata di Sandigliano" S.p.A.;
- la nota ns. prot n.35962 del 13/08/08 con la quale questa Amministrazione ha dato atto che la richiesta avanzata dalla società, formulata ai sensi dell'art. 10 del D. Lgs. 59/05, è da considerare quale "modifica non sostanziale".

Valutate le richieste avanzate dal richiedente in ordine ai contenuti dell'Autorizzazione Integrata Ambientale e tenuto conto della documentazione esposta in premessa, risulta opportuno provvedere all'aggiornamento della autorizzazione in capo alla "Tintoria Specializzata di Sandigliano" S.p.A.

Atteso che la competenza all'adozione del presente provvedimento spetta al Dirigente ai sensi dell'art. 107 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;

Accertata la conformità allo Statuto e ai regolamenti provinciali in vigore;

## **DETERMINA**

Per le motivazioni indicate in premessa:

1. di volturare l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata da questa Amministrazione, con Determinazione Dirigenziale n. 3043 del 01/08/05 e la successiva Determinazione Dirigenziale n. 2285 del 19/06/06 (Rettifica) alla "Tintoria Specializzata di Sandigliano" S.p.A., relativamente al proprio insediamento produttivo di Sandigliano, in favore della "Tintoria Sandigliano & Leone" S.p.A. con sede legale ed amministrativa, nonché stabilimento I.P.P.C. in Via Gramsci n. 131 - Sandigliano, così come dichiarato dalle due società;
2. di sostituire gli allegati "B – Dati identificativi I.P.P.C.", "C – Prescrizioni" e "D – Emissioni in atmosfera" dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata da questa Amministrazione con Determinazione Dirigenziale n. 3043 del 01/08/05, alla "Tintoria Specializzata di Sandigliano" S.p.A., per l'unità locale di Sandigliano in Via Gramsci n. 131, per lo svolgimento delle attività IPPC cod.: 6.2. "Impianti per il pretrattamento (operazioni di lavaggio, imbianchimento, mercerizzazione) o la tintura di fibre o di tessili la cui capacità di trattamento supera le 10 tonnellate al giorno", con gli allegati "B" "C" e "D" al presente atto di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. di allegare alla presente Determinazione quale parte integrante e sostanziale (Allegato A) copia della planimetria aggiornata dei punti di emissione del complesso I.P.P.C. ubicato in Via Gramsci n. 131 nel Comune di Sandigliano;
4. di dare atto che il presente provvedimento costituisce integrazione alla precedente Autorizzazione Integrata Ambientale formalizzata con Determinazione Dirigenziale n. 3043 del 01/08/05, valida per 5 anni dalla sua emanazione ed alla quale occorre riferirsi in ordine alla scadenza dell'autorizzazione vigente.
5. di fare salvi i diritti di terzi e tutte le ulteriori prescrizioni contenute nelle Determinazioni Dirigenziali n. 3043 del 01/08/05 e successiva Determinazione Dirigenziale di modifica n. 2285 del 19/06/06;
6. di stabilire che l'attività oggetto del presente provvedimento deve operare nel rigoroso rispetto delle normative atte a ridurre le emissioni nell'aria, nell'acqua, nel

suolo e relative alla gestione dei rifiuti nonché di tutte le disposizioni normative applicabili alla stessa, anche se non richiamate esplicitamente nel presente provvedimento;

7. di dare atto che viene comunque fatta salva la facoltà della Provincia di Biella di disporre eventuali ulteriori prescrizioni integrative atte a garantire il corretto svolgimento dell'attività autorizzata qualora se ne ravvisi la necessità;
8. di stabilire che il presente provvedimento deve sempre essere custodito, anche in copia, presso l'impianto e messo a disposizione degli organi di controllo;
9. di rendere disponibile copia del presente atto al richiedente e di disporre la trasmissione di copia del presente provvedimento agli Enti interessati ai fini dell'adempimento di quanto disposto dall'art. 5 comma 15 del D.Lgs. 59/05.

Contro il presente provvedimento può essere proposto ricorso al:

- a) Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 gg. dalla intervenuta piena conoscenza secondo le modalità di cui alla Legge n. 1034 del 06.12.1971;
- b) Capo dello Stato entro 120 gg. dall' avvenuta notifica ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199 del 24.11.1971.

Biella, lì .....

**IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
TUTELA AMBIENTALE E AGRICOLTURA  
(Dott. Giorgio Saracco)**

-----  
Pubblicata all'albo pretorio per dieci giorni consecutivi dal ..... al  
.....

Biella, lì .....

**Il Funzionario Responsabile**

**Il Segretario Generale**

.....

.....

Tintoria Sandigliano & Leone S.p.A. - *Via Gramsci, 131 – 13876 Sandigliano (BI)*  
Allegato **A** – Planimetria punti di emissione

## **PLANIMETRI DEI PUNTI DI EMISSIONE IN ATMOSFERA**

Allegato **B** – Dati identificativi IPPC

<b>DATI IDENTIFICATIVI COMPLESSO IPPC (D.G.R. 25/10/2004 n. 25 – 13731)</b>	
Denominazione Società Madre <i>Tintoria Sandigliano &amp; Leone S.p.A.</i>	
Codice Azienda <b>2204 (codice pratica Folium)</b>	
Codice fiscale 00162620025	
Partita IVA n. 00162620025	
Sede legale:	
	Provincia: <i>Biella</i>
	CAP 13876
	Comune: <i>Sandigliano</i>
	Località:
	Indirizzo: <i>Via Gramsci n. 131</i>
	Tel e fax: 015 2493132– 015 2493142
	E-mail
Denominazione unità locale operativa:	
Codice Provinciale	
	Provincia: <i>Biella</i>
	CAP 13854
	Comune: <i>Sandigliano</i>
	Località:
	Indirizzo: <i>Via Gramsci n. 131</i>
	Tel e fax: 015 2493132– 015 2493142
	E-mail
	Georeferenziazione (coordinate UTM D.E. 1950) <i>5027507 N e 427325 E</i>
	Classificazione acustica del territorio del complesso: <i>classe IV,(impianto di depurazione) classe V (stabilimento)</i>
Attività economica principale:	
ISTAT 1991: <i>17300</i>	
Attività IPPC: <i>6.2</i>	
<b>Codice NOSE-P: 105-04</b>	
<b>Codice NACE: 17</b>	
<b>Codice SNAP 060312</b>	
Autorizzazioni ambientali concesse:	
<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi del DPR 203/88;</li> <li>▪ autorizzazione all'attività di gestione rifiuti non pericolosi ai sensi dell'art. 28 del D. Lgs. 22/97;</li> <li>▪ autorizzazione scarico acque reflue in rete fognaria ai sensi del D.Lgs 152/99.</li> </ul>	
Certificazioni ambientali presenti: nessuno	
Numero di addetti: 115	
<b>(– Le informazioni previste nel Cap. 8, Scheda 2, Allegato alla D.G.R. 25/10/2004 n. 25 – 13731 per la Definizione del Contenuto Informativo del SIRA, sono contenute nella documentazione progettuale riportata negli allegati A)</b>	

## Allegato C – Prescrizione

### PRESCRIZIONI

1. l'azienda dovrà effettuare il controllo della concentrazione di cloroformio nell'acqua di recupero, allo scopo arrivare ad un'opportuna taratura del sistema di dosaggio dell'ipoclorito volta a minimizzare il contenuto di cloroformio nelle acque di riciclo.
2. il controllo delle emissioni significative dovrà essere biennale anziché triennale, dovrà essere preceduto da preavviso agli enti di controllo di almeno 15 gg., i risultati dei controlli dovranno essere trasmessi agli enti di controllo;
3. in riferimento alla prescrizione di cui al punto precedente l'Azienda deve ritenersi esonerata dall'obbligo di effettuazione dei campionamenti periodici delle emissioni per i camini T1, T1A, T1B, e T2, afferenti a impianti di cucina colori.
4. il limite di Emissione per i camini n. CT1, CT2, CT3, CT4 sono i seguenti: 350 mg/Nmc per NO<sub>x</sub> e 5 mg/Nmc per le polveri;
5. in relazione allo studio per il recupero delle acque dal trattamento di depurazione si richiede di definire i tempi di realizzazione e di produrre, terminata la sperimentazione, i risultati alla Provincia ed all'ARPA;
6. analogamente a quanto previsto per altre aziende IPPC si ritiene ammissibile, per gli approvvigionamenti idrici, in funzione di variazioni di fabbisogno futuro, la variazione del titolo sulla base delle potenzialità indicate con un margine del 20%. Tale possibilità sarà vagliata in occasione del prossimo rinnovo delle concessioni.
7. per l'attività di gestione rifiuti, nel termine di 90 giorni dalla notifica del presente atto, dovranno essere aggiornate le garanzie finanziarie in termini di durata temporale, posto che non sono state evidenziate modifiche in ordine al massimo quantitativo stoccato;
8. Qualora lo strumento di zonizzazione acustica comunale venisse variato, la ditta, è tenuta a verificare nuovamente l'aderenza al nuovo strumento, e, nel caso si rendesse necessario a procedere con il progetto di adeguamento nei termini di legge.
9. l'azienda dovrà provvedere alla redazione di una check - list sulla quale riportare periodicamente l'esito del corretto funzionamento dell'impianto di depurazione, dei generatori e dei filtri, provvedendo ad una compilazione con periodicità settimanale ed indicazioni relative alle funzioni elettromeccaniche ed ai controlli visivi sui principali indici di corretto funzionamento complessivo. Sul medesimo documento devono essere altresì regolarmente annotati gli interventi di sostituzione dei filtri con indicazione della tipologia degli stessi);
10. l'azienda dovrà provvedere alla archiviazione ordinata delle chek – list appena definite, relative all'impianto di depurazione, ai generatori, ed ai sistemi di filtrazione, rendendoli disponibili agli organi di controllo;
11. l'azienda dovrà predisporre una relazione interna in occasione di eventuali malfunzionamenti, incidenti o segnalazioni di molestie pervenuti alla stessa, con indicazione delle verifiche effettuate internamente, in ordine alle possibili cause ed agli eventuali interventi correttivi adottati; tali relazioni dovranno essere rese disponibili agli organi di controllo.

## EMISSIONI IN ATMOSFERA

L'impianto deve essere gestito secondo le specifiche riportate nella documentazione prodotta, nonché secondo le prescrizioni contenute nel presente atto che possono riprendere, definendole in modo più preciso, eventuali indicazioni già contenute negli elaborati allegati all'istanza ed alle successive integrazioni.

1. I valori limite di emissione fissati nel presente allegato rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati.
2. Qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tale da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, comporta la sospensione delle lavorazioni per il tempo necessario a rimettere in efficienza l'impianto di abbattimento.
3. L'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto delle prescrizioni e dei limiti di emissione fissati come indicati nel presente allegato.
4. Per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica tra quelle sopra citate, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.
5. I condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti, conformemente alle norme UNI-UNICHIM. In prossimità dei punti di campionamento deve essere disponibile la fornitura di energia elettrica di rete.
6. I punti di campionamento devono essere muniti di adeguati accessi con relativi presidi di sicurezza per gli operatori addetti ai prelievi.



n° camino	Provenienza	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessiva [m³/h]	Inquinanti				
						Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to	Temp [°C]
CT1	Centrale termica n. 2 - Ferroli Matr. VR 5601/89 (2034 KW)	14	0,14	-	2.650	Polveri	5	0,013	16	250
						NOx	350	0,93		
CT2	Centrale termica n. 2 - Ferroli Matr. VR 5600 /89 (2034 KW)	14	0,14	-	2.650	Polveri	5	0,013	24	250
						NOx	350	0,93		
CT3	Centrale termica n. 1 - Ferroli Matr. VR 879 /95 (5234 KW)	14	0,30	-	6.600	Polveri	5	0,033	24	250
						NOx	350	2,31		
CT4	Centrale termica n. 1 - Ferroli Matr. VR 39752 (4900 KW)	14	0,30	-	6.600	Polveri	5	0,033	16	250
						NOx	350	2,31		
CMT 1	Trattamenti irrestringibile	9	-	1	10000	Cloro e suoi derivati (HCl)	5	0.05	24	35
T 1	Sciogliture colori (ora posto a servizio del reparto di tintoria bianco)	15	0,25	2	1500	Polveri	3	0,0045	16	Amb
T 2	Sciogliture colori	15	0,25	3	1500	Polveri	3	0,0045	16	Amb
T 1A	Sciogliture colori	15	0,25	4	8000	Polveri	3	0,024	24	Amb

n° camino	Provenienza	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessiva [m <sup>3</sup> /h]	Inquinanti				
						Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to	Temp [°C]
T 1B	Scioglitura colori (reparto tops)	15	0,25	-	2000	Polveri	3	0,006	16	Amb
<del>T3-T3A</del>	<del>Vaporizzo continuo matasse (1)</del>	<b>Impianto dismesso con comunicazione del 09/06/2008 Ns. prot. n. 26016.</b>								
F1-F1A	Essiccatoio tops	Emissione poco significativa								
F2-F2A	Essiccatoio tops	Emissione poco significativa ai sensi all. 1 D.P.R. 25-7-91								
F3-F3A	Essiccatoio tops	Emissione poco significativa ai sensi all. 1 D.P.R. 25-7-91								
F4	Vaporizzo discontinuo stampa vigoureux	Emissione poco significativa ai sensi all. 1 D.P.R. 25-7-91								
F5-F5A	Essiccatoio radiofrequenza rocche/tops	Emissione poco significativa ai sensi all. 1 D.P.R. 25-7-91								
F6-F6A	Essiccatoio radiofrequenza tops	Emissione poco significativa ai sensi all. 1 D.P.R. 25-7-91								
<del>F7-F7A</del>	<del>Essiccatoio matasse</del>	<b>Impianto dismesso con comunicazione del 09/06/2008 Ns. prot. n. 26016.</b>								
F8	Essiccatoio rocche	Emissione poco significativa ai sensi all. 1 D.P.R. 25-7-91								

n° camino	Provenienza	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessiva [m³/h]	Inquinanti			
						Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to
I4-I4A	Essiccatoio lisciatrice trattamenti					Emissione poco significativa			
I5-I5A	Essiccatoio lisciatrice trattamenti					Emissione poco significativa			
I6-I6A	Essiccatoio lisciatrice trattamenti					Emissione poco significativa			
-	Cisterna acido acetico 6 m3					<b>Esaustione naturale</b>			
-	Cisterna acqua ossigenata 12 m3					<b>Esaustione naturale</b>			
-	Cisterna ammoniacca 2 m3					<b>Esaustione naturale</b>			
-	Cisterna acido formico 10 m3					<b>Esaustione naturale</b>			
-	Cisterna acido acetico 10 m3					<b>Esaustione naturale</b>			
-	Cisterna ausiliario di tintura 2,5 m3					<b>Esaustione naturale</b>			
-	Cisterna sodio bicromato 2,5 m3					<b>Esaustione naturale</b>			

n° camino	Provenienza	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessiva [m³/h]	Inquinanti			
						Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to
-	n° 4 cisterna ausiliari di tintura 1 m3 cad.					<b>Esaustione naturale</b>			
-	n° 2 cisterna soda caustica per abbattimento fumi 5 m3 cad.					<b>Esaustione naturale</b>			
-	n° 2 cisterne sodio bisolfito 35 m3 cad.					<b>Esaustione naturale</b>			
-	n° 2 cisterne resina per trattamenti 20 m3 cad.					<b>Esaustione naturale</b>			
-	Cisterna resina per trattamenti 10 m3					<b>Esaustione naturale</b>			
-	Cisterne resina per trattamenti 3 m3					<b>Esaustione naturale</b>			
-	Cisterna soluzione sodio carbonato 20 m3					<b>Esaustione naturale</b>			
-	n° 2 cisterne prodotto imbibente per trattamenti 10 m3 cad.					<b>Esaustione naturale</b>			

n° camino	Provenienza	Altezza punto di emissione dal suolo[m]	Diametro [m] o lati sezione [mxm]	SIGLA impianto di abbattimento	Portata complessiva [m³/h]	Inquinanti			
						Tipo di sostanza inquinante	[mg/mc a 0°C e 0,101 MPa]	limiti flusso di massa [kg/h]	Ore di funz.to
-	Cisterna prodotto ammorbidente per trattamenti 10 m3					<b>Esaustione naturale</b>			
-	Cisterna prodotto ammorbidente per trattamenti 3 m3					<b>Esaustione naturale</b>			
-	Cisterna sodio ipoclorito 4 m3					<b>Esaustione naturale</b>			
	Cisterna sodio ipoclorito 20 m3					<b>Esaustione naturale</b>			
	Cisterna acido solforico 4 m3					<b>Esaustione naturale</b>			
	Cisterna acido solforico 20 m3					<b>Esaustione naturale</b>			
	Cisterna ipoclorito di sodio 1 m3 per depuratore					<b>Esaustione naturale</b>			
	Cisterna dissoluzione e stoccaggio Basolan					<b>Esaustione naturale</b>			

IMPIANTI DI ABBATTIMENTO		
n. camino	SIGLA	Tipologia impianto di abbattimento
<b>CMT 1</b>	<b>1</b>	Impianto di abbattimento esaustione linea di trattamento irrestrictibile (CMT) matricola 1781/00 anno costruzione 2000*
<b>T 1</b>	<b>2</b>	Impianto di aspirazione polveri a secco su tessuto filtrante
<b>T 2</b>	<b>3</b>	Impianto di aspirazione polveri a secco su tessuto filtrante
<b>T 1A</b>	<b>4</b>	Impianto di aspirazione polveri a secco su tessuto filtrante a servizio della cucina colori e scioglitura colori piccole quantità reparto tintoria tops
* Sistemi di misurazione in continuo: pH = controllo in continuo		

